

pari

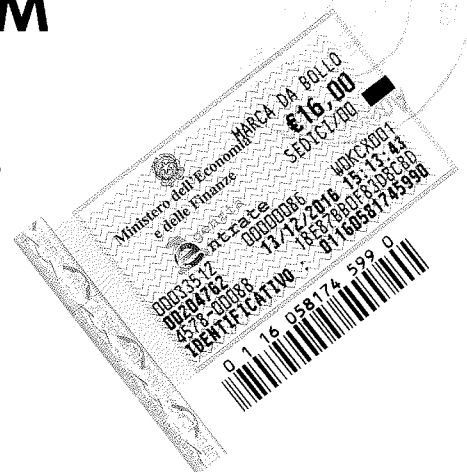
alle

nti e



Associazione TCM

Statuto Sociale



Art. 1 Sede - Durata

L'Associazione TCM ha sede in Milano, decorrenza dalla data di stipula dell'atto costitutivo e termine al 31 dicembre 2040. L'associazione potrà istituire sedi secondarie, ovvero sezioni distaccate, sempre per lo scopo e le finalità associative.

Art. 2 Natura e Caratteristiche

L'associazione TCM è un ente non commerciale, non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Essa ha carattere assolutamente apolitico.

Art. 3 Scopo Principale

L'associazione TCM ha per finalità diffondere il patrimonio di cultura motociclistica ed i valori propri del Club; promuovere l'utilizzo della moto per spostamenti piacevoli e sicuri, in armonia con l'ambiente ed a contatto con la natura, cavalcando un mezzo che fornisce sensazioni che solo la moto può assicurare; far incontrare, tramite la moto, persone diverse per età, provenienza, professione ed abitudini, per viaggiare e sentirsi parte del Club; organizzare incontri settimanali per stare tutti insieme con le proprie moto; essere per tutti i Triumphisti un punto di riferimento nel mondo Triumph.

Art. 4 Attività connesse

Le attività strumentali e connesse attuate per il raggiungimento dello scopo principale sono:

- organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni sportive motociclistiche e di veicoli equiparati;
- organizzazione di attività di turismo motociclistico;
- tutela degli interessi degli utenti motociclistici;
- promozione ed organizzazione di attività didattiche per la sicurezza, educazione e circolazione stradale nonché per la manutenzione della propria moto;
- individuazione di membri meritevoli,;
- qualsiasi altra attività correlata agli scopi principali perseguiti, esercitati in via strumentale, ma giammai prevalente.

Art. 5 Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito con il contributo dei soci e con altri eventuali contributi straordinari versati dagli associati e/o da terzi, inoltre è formato dai beni ed attrezzature che andrà ad acquistare, inerenti lo scopo e la finalità dell'associazione. L'associazione potrà compiere ogni operazione finanziaria, mobiliare e immobiliare che sia ritenuta utile, necessaria e pertinente al raggiungimento dello scopo dell'associazione stessa,

Art. 6 Divieto di distribuzione di utilizzi e/o avanzi

L'associazione non prevede e fa divieto assoluto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione. Questi a fine di ogni annoanno potranno essere donati in beneficenza ad una associazione individuata e proposta dai membri stessi.

Art. 7 **Modalità di associazione**

Possono far parte dell'associazione, in qualità di soci, le persone fisiche e giuridiche anche non proprietarie di una motocicletta che ne facciano richiesta e che siano dotati di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva.

La domanda di ammissione deve essere presentata al Presidente dell'Associazione, che la sottoporrà all'approvazione del Consiglio Direttivo, il quale delibererà a maggioranza e a suo discrezionale ed insindacabile giudizio.

La validità della qualità di socio conseguita in seguito a delibera del Consiglio potrà essere sospesa da parte del Consiglio Direttivo il cui giudizio deve sempre essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea generale.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

La quota associativa ha validità annuale e non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Art. 8 **Associati**

Ogni associato maggiorenne in ambito assembleare, ha diritto ad un voto.

Gli associati si distinguono in;

- a. *Ordinari*: Sono considerati ordinari tutti coloro che annualmente versano la quota associativa nella misura fissata dal Consiglio Direttivo.
- b. *Sostenitori*: sono considerati sostenitori i soci non proprietari di motocicletta che annualmente versano la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo.
- c. *Juniores*: La categoria soci juniores è formata da chiunque avente meno di diciotto anni di età, che ottemperi alle disposizioni dello Statuto e che avendo proposto domanda sottoscritta anche dall'esercente la potestà il quale assume ogni obbligo relativo, sia stato accettato come tale dal Consiglio Direttivo.

Art. 9 **Diritti dell'associato**

Gli associati con l'iscrizione, e purché in regola con tutti i versamenti dovuti all'associazione:

- a. partecipare a tutte le manifestazioni organizzate dall'associazione;
- b. fregiarsi del distintivo associativo, ricevere la tessera unico e solo documento comprovante la qualità di associato, usufruire di tutti i benefici previsti per l'anno in corso;
- c. presentare proposte, reclami e richieste al Consiglio direttivo;
- d. ricevere la patch Official Member
- e. richiedere il gilet con i Colori del Club
- f. intervenire, discutere, presentare proposte in assemblea e, se maggiorenne, votare all'assemblea dell'associazione anche per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;

- g. proporre candidature, e qualora maggiorenne, essere eletto per qualsiasi carica sociale;
- h. presentare proposta di ammissione di nuovi associati;

L'associazione riconosce e garantisce l'uniformità del rapporto associativo e delle modalità associative, volte a garantire l'effettività del rapporto, escludendo, altresì espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 10 Obblighi dell'associato

Gli associati si impegnano a:

- versare la quota associativa annuale;
- partecipare attivamente alla vita sociale;
- non perseguire fini di lucro, in conformità agli scopi dell'associazione;
- osservare lo statuto che dichiara di conoscere alla data di richiesta di ammissione;
- osservare il presente statuto, le deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo;
- Rispettare le regole presenti nel regolamento del Club

Gli associati si impegnano a non compiere atti contrari agli scopi associativi, o comunque lesivi degli interessi e del prestigio dell'Associazione e dei loro organi.

Art. 11 Perdita della qualità di associato

La qualifica di associato si perde:

- a. per dimissioni presentate per iscritto ed accettate dal Consiglio Direttivo;
- b. per radiazione a causa di azioni ritenute disonorevoli o, comunque, incompatibili rispetto ai principi statutari dell'associazione;
- c. per mancato rinnovo od omesso versamento della quota associativa, entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art. 12 Provvedimenti disciplinari

Nei confronti degli associati che si rendano responsabili di violazioni e/o inadempienze, possono essere adottati i seguenti provvedimenti:

- a) denuncia richiamo o ammonizione scritta; b) censura; c) ammenda nella misura fissata dal Consiglio Direttivo; d) sospensione; e) radiazione.

Tutti i provvedimenti sono adottati dal Consiglio Direttivo e devono essere preceduti, ad eccezione del richiamo scritto, dalla contestazione degli addebiti e tutti adottati previa audizione dell'associato.

L'associato al quale sia stata comminata una sanzione potrà presentare ricorso alla Assemblea generale dei soci.

Art. 13 Organi della Società

Sono Organi essenziali ed obbligatori dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente; d) il Vice Presidente;
- e) il Segretario; f) il Tesoriere;

Art. 14 L'Assemblea

L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione.

Elegge liberamente, sul principio del voto singolo di ogni associato: il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo e gli eventuali Revisori.

Qualora l'assemblea lo reputi opportuno elegge, altresì, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

L'assemblea con delibera da assumere entro il sesto mese successivo alla chiusura dell'esercizio, che ha durata dal 1° Gennaio al 31 Dicembre, approva annualmente il rendiconto economico finanziario. Delibera, sull'attività sportiva ed assistenziale, determina l'ammontare della quota associativa che ogni associato deve corrispondere al momento dell'associazione e dei successivi rinnovi.

Definisce i compiti del Segretario e di tutti gli eventuali collaboratori.

L'assemblea è convocata dal Presidente in seduta ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto economico finanziario.

Potrà essere altresì, convocata in seduta straordinaria, in qualsiasi momento, dal Presidente stesso qualora lo ritenga necessario, ovvero da un terzo dei soci effettivi che ne facciano richiesta motivata, indicando i punti all'ordine del giorno, sui quali l'assemblea è chiamata a deliberare. In questa ultima ipotesi, il Consiglio Direttivo dell'associazione provvede a convocare l'assemblea entro il termine di giorni trenta dalla richiesta.

La convocazione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, avverrà con pubblicazione affissa nella sede dell'associazione e mediante e-mail, almeno 10 giorni prima della data fissata, a ciascun socio avente diritto e deve contenere l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della riunione, nonché l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

In caso di discussione e quindi di approvazione del rendiconto economico e finanziario annuale, alla convocazione deve essere allegato il prospetto di detto rendiconto.

È ammessa la partecipazione per delega con un massimo di tre deleghe.

La delega non può essere conferita ai Consiglieri e ai Revisori.

In prima convocazione l'assemblea si ritiene validamente costituita con la presenza di un numero soci che rappresenta almeno la metà più uno dei voti attribuiti a tutti gli aventi diritto, e delibererà validamente a maggioranza semplice dei votanti.

Hanno diritto di voto i soci regolarmente tesserati nell'anno solare precedente a quello un cui ha luogo l'assemblea, purché in regola con il tesseramento per il periodo in corso.

In seconda convocazione l'assemblea si ritiene validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibererà a maggioranza semplice dei votanti.

Il Presidente dell'assemblea determina le modalità di votazione.

Art. 15 Il rendiconto e relativa approvazione e pubblicità

Il Consiglio Direttivo redige annualmente un rendiconto e un bilancio preventivo dell'associazione, entrambi da sottoporre all'approvazione assembleare secondo le disposizioni del presente Statuto.

Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.

Insieme alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto e/o del bilancio preventivo, copia degli stessi devono essere messi a disposizione di tutti gli associati.

L'intero Consiglio Direttivo, compreso il Presidente, decade in caso di mancata approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Art. 16 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da un minimo di tre ad un massimo di sei membri ed elegge un Vicepresidente, un Segretario ed un Tesoriere qualora non siano stati già eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno oppure quando almeno 1/3 dei consiglieri ne faccia apposita richiesta.

Al Consiglio Direttivo è devolto l'incarico di realizzare il programma delle attività approvate dall'Assemblea, esso amministra il patrimonio e le rendite sociali e sottopone all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto della sua gestione.

Stipula tutti gli atti della Società che dovranno portare la firma del Presidente (o del Vice all'uopo delegato) ed eventualmente del Segretario.

Il Consiglio Direttivo, di fronte a terzi, impegna l'Associazione ed i consiglieri sono responsabili, personalmente ed in solido per tutti gli impegni assunti verso terzi.

Se un componente del Consiglio Direttivo resta assente dalle riunioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo sarà considerato dimissionario.

Qualora venga a mancare un numero di Consiglieri superiore alla metà, l'intero Consiglio decade ed entro 60 giorni il Presidente convocherà l'Assemblea per procedere a nuove elezioni del Presidente e dei Consiglieri.

Art. 17 Il Vicepresidente

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di temporanea assenza o di impedimento, o per gli incarichi che il Presidente stesso ritiene opportuno affidargli nell'interesse della Associazione. Ogni delega di carattere permanente dovrà risultare dai verbali del Consiglio Direttivo.

Art. 18 Organi e durata

Il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

Essi devono essere al momento delle elezioni, Soci della associazione.

Tutte le cariche sono gratuite.

Art. 19

Art. 20

Art. 21

Art. 22

Tutte le votazioni per le cariche elettive devono avvenire esclusivamente a mezzo scheda segreta; l'elezione per acclamazione è ammessa solo per le cariche onorifiche.

Art. 19 Il Segretario

Redige i verbali dell'Assemblea e delle sedute del Consiglio Direttivo, tiene l'archivio e la corrispondenza, provvede al tesseramento dei Soci e ne tiene aggiornato il relativo elenco.

Cura l'inventario di tutti i beni dell'Associazione e la contabilità generale; d'accordo con il Tesoriere provvede alla compilazione del rendiconto economico-finanziario annuale, da sottoporre all'Assemblea.

Tiene a disposizione, per ogni eventuale controllo tutti i registri ed i documenti ed è altresì responsabile della gestione dei dati personali di tutti gli iscritti.

Art. 20 Il Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità diretta della cassa e provvede ai vari acquisti previo mandato specifico degli organi legittimamente preposti sotto il vigilante controllo del segretario. Di tutta l'attività deve tenere un'accurata registrazione, ottemperando anche alle disposizioni di legge e fiscali.

Detiene un fondo cassa annuo per piccole ed urgenti spese di cui potrà disporre in caso di necessità senza la preventiva approvazione del Consiglio Direttivo, al quale relazionerà nella prima riunione dello stesso.

Art. 21 I Revisori

L'Assemblea può nominare tre Revisori i quali eleggono fra loro il Presidente del Collegio.

Il Collegio esercita periodicamente la vigilanza sull'amministrazione dell'associazione, redigendo apposito verbale.

Deve comunicare inoltre, per iscritto al Presidente ed eventualmente al Consiglio Direttivo o all'Assemblea, per i necessari provvedimenti, ogni irregolarità amministrativa eventualmente rilevata registrandola a verbale.

I Membri del Collegio possono partecipare a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo, con obbligo di partecipazione all'assemblea che approva il rendiconto economico finanziario, con stesura di una relazione accompagnatoria.

Art. 22 Scioglimento della Associazione

Lo scioglimento della Associazione, previa deliberazione del Consiglio Direttivo e della domanda sottoscritta da almeno la metà più uno dei Soci effettivi e trasmessa al Consiglio Direttivo, è discusso in sede di Assemblea straordinaria, appositamente indetta, e deliberato con il voto favorevole di almeno 3/4 degli aventi diritto al voto.

L'eventuale patrimonio associativo, in caso di scioglimento, per qualunque causa, dovrà essere devoluto ad altra Associazione ONLUS che persegue fini di pubblica utilità indicata dall'Assemblea che ha deliberato lo scioglimento.

Le passività esistenti e tutti gli impegni assunti verso terzi, devono essere soddisfatte prioritariamente dal fondo comune, e poi personalmente e solidamente dal Presidente e dai componenti il Consiglio Direttivo.

Art. 23 Modifiche allo Statuto

Di propria iniziativa e con il voto favorevole della metà più uno degli aventi diritto al voto, il Consiglio Direttivo può proporre all'Assemblea eventuali modifiche allo Statuto. Il progetto di modifica deve rimanere depositato presso la sede sociale a disposizione di tutti gli associati almeno per 15 giorni prima della data di riunione dell'Assemblea e deve comunque essere inviato in copia unitamente alla convocazione assembleare.

Per le modifiche è necessario che all'Assemblea stessa partecipi, anche in seconda convocazione, un numero di associati che rappresentano almeno 3/4 degli aventi diritto al voto.

Art. 24 Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione e gli associati e tra gli associati medesimi inerenti l'attività e l'interpretazione del presente statuto saranno devolute all'esclusiva competenza di un Organismo di Mediazione in Milano o in alternativa da un Collegio arbitrale composto da tre arbitri, due dei quali nominati dalle parti e il terzo, con funzioni di Presidente, dagli arbitri così designati o, in difetto, dal Consiglio Direttivo dell'Associazione TCM a maggioranza.

La parte che intenderà sottoporre la questione al Collegio dovrà comunicarlo alla controparte con lettera raccomandata da inviarsi entro il termine perentorio di venti giorni dalla data dell'evento originante la controversia o dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta conoscenza, indicando il nominativo del proprio arbitro.

Art. 25 Rinvio alle leggi

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle norme del Codice Civile in quanto applicabili.

Milano, 15 dicembre 2016

Il Presidente

Fabrizio Baruffaldi

